

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni hanno le Domeniche.
Officio a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un annuncio separato Coste 1/5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e
Ritiramenti. Cost. 25
per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dosso e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Coste 1/5.
Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

I processi Giolitti - Le elezioni - La riapertura delle Università - Un risultato inaspettato.

ROMA, 2 marzo.

Stamane l'on. Giolitti si è recato all'ufficio d'anagrafe in Campidoglio dichiarando di eleggere il suo domicilio in Cavour per ogni effetto di legge.

È pienamente confermato che il procuratore del Re ha respinto l'eccezione d'incapacità fatta da Giolitti al giudice De Eca, il quale accettò le conclusioni del procuratore del re notificandole a Giolitti.

Come è noto, la Sezione d'Accusa si è già dichiarata competente per quanto riguarda il processo per la sottrazione dei documenti.

Stamane Giolitti si recò in cancelleria dell'ufficio d'istruzione facendo atto d'opposizione all'ordinanza del giudice istruttore, atto che verso mezzogiorno venne notificato, per mezzo d'uscieri, al procuratore del re.

Questi rinvii immediatamente gli atti al procuratore generale comm. Bossola che li esaminò oggi stesso.

La Sezione d'Accusa deciderà lunedì sull'appello interposto da Giolitti contro l'ordinanza del giudice istruttore De Eca.

Se, come è probabile, verranno respinti i gravami proposti da Giolitti, ove costui continuasse a rifiutare di rispondere, il mandato di comparizione dovrebbe mutarsi in mandato di cattura.

Sono in grado di smentire nel modo più formale che il Ministero abbia deciso di rinviare le elezioni a novembre. Nessun atto attuale del Ministero autorizza il dubbio che esso si voglia assumere la responsabilità di far approvare i bilanci per decreti reali. Il giorno delle elezioni generali si fissa non appena possa prevedersi con certezza quando le nuove liste elettorali diverranno definitive.

È poi inesatto che il Ministero abbia stabilito che le elezioni amministrative precedano in tutto il Regno le elezioni politiche, mentre dove le ragioni d'amministrazione consigliano ad affrettare la ricostituzione dei Consigli comunali, le elezioni amministrative precederanno quelle politiche; invece le seguiranno dove non si appalesi quella necessità.

Il ministro dell'istruzione ha ordinato oggi la riapertura dell'anno scolastico 1894-95 nell'Università di Napoli nelle note condizioni, a cominciare

dal 4 corrente, e con pari data la riapertura delle Università di Roma e Palermo, nelle condizioni che saranno dettate dai rispettivi consigli accademici.

I tentativi fatti da Leone XIII per attirare la chiesa ortodossa nel grembo della chiesa romana, hanno dato questo risultato; che certo il mondo clericale non si aspettava: l'ostilità della Russia verso il Vaticano: ostilità che aumenta di giorno in giorno; tanto che i sacerdoti temono - e forse a ragione - che il governo russo voglia denunciare la convenzione conclusa poco tempo fa col Vaticano relativamente ai rapporti dei vescovi cattolici col governo della Czar.

Telegrafano da Roma, 3, alla Gazzetta di Venezia:

«I dubbj sollevati dall'on. Rudini sulla probabilità che le elezioni possano farsi non più ai primi di maggio, ma in novembre, coll'approvazione del bilancio per decreto reale, m'indussero a chiedermi formalmente notizie all'on. Galli, sottosegretario agli interni.»

Egli smentì roicamente la storia messa in giro, aggiungendo che se le liste elettorali fossero complete, entro aprile, non sarebbe invece escluso che le elezioni avessero luogo il 23 dello stesso mese.»

Le carte trovate a Mangascià

La lettera di una monaca

I giornali di Roma assicurano che nella corrispondenza sequestrata a ras Mangascià a Senafè si trovò una lettera della suora Lazzarista, gravi per loro contenuto.

Il corrispondente romano della Gazzetta di Venezia conferma la gravità di quelle lettere, che giunsero a Roma col primo corriere, e sono già tradotte. Forse si pubblicheranno.

Una suora, detta Al V, scrive mostrandosi finta della venuta dei servizi, che metteranno a posto gli italiani!!
Della stessa monaca v'è un'altra lettera, diretta al padre Courbaux, nella quale dice della sua compiacenza perché le monache chiusero le porte in faccia al padre Michele da Carbondara, nuovo prefetto apostolico dell'Briffa!!

A quanto sembra i nostri fogli clericali hanno avuto troppa fretta di proclamare l'innocenza, la ingenuità, la santità, eccetera, dei padri Lazzaristi, e monache annesse!

Tanto innocenti e tanto santi si sarebbero dimostrati, da preferire e favorire persino la barbarie maldista in

confronto della civiltà cristiana, pur di farla tenere agli abborriti italiani!
Cari quei padri, e monache annesse!

DUE MORTI

A Costantinopoli è morto sabato in età di 65 anni Ismail Pascià, ex Kedive d'Egitto, il cui nome è legato alla meravigliosa impresa del taglio dell'istmo di Suez.

A San Remo è morto nella notte di venerdì il granduca Alessio Michailowitch di Russia, cugino dello Czar. Aveva vent'anni.

Le pillole di Catramina non hanno rivali nella cura delle malattie polmonari.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Marzo (1409). Antonio Da Ponte, Vescovo di Concordia, partecipa a quei di Tolmezzo la sua nomina a Patriarca d'Aquileja.

Un pensiero al giorno.
L'ingegno si forma nel silenzio della vita privata e il carattere nel turbine della vita pubblica. (Goethe).

Cognizioni utili.
Chi non può dormire è accamato, ma non è sano neppure chi è sempre sonnucchiato. Un uomo che gode della salute, dorme soltanto durante il tempo stabilito per il riposo, e il suo sonno ha prove a poco le stesse durata.

Quando a lungo si deve dormire? Una stessa regola non è buona per tutti. I fanciulli dormono molto, i vecchi invece poco. Per una persona essicca bastano da sette ad otto ore. Septem horae dormire est esse, stabilisce l'antico detto.

Condizione indispensabile per ottenere un sonno salutare è che le camere abbiano aria sufficiente.

Chi voglia avere un sonno salutare non deve cenar troppo tardi o con cibi di difficile digestione, che se lo stomaco durante il riposo deve lavorar troppo per digerire le vivande, non ci lascia certo dormire bene.

Ad ottenere un sonno salutare e per indispensabile la tranquillità. Chi lavora, sia col mente, sia col corpo, proprio fin al momento di andar a letto, chi si lascia vincere da cure e da affanni, non potrà avere speranza di dormire bene.

La sanga. Mmonoverbo.
D - T U
Spiegazione della sanga precedente.
IN SOL-AZIONE

Per finire.
A Parigi la gran chiesa un nuovo romanzo: Il ghigliottinato.
È annunciato a grandi cartelloni sui canti delle vie.

Sopra uno di questi cartelloni, per caso, fu incollato un avviso da farmacia, e risultò scritto:
Il ghigliottinato
Non più dottori di capo!
Penna e Forbici.

Gelsi primitivi o Cattaneo

(Vedi avviso in IV pagina).

bianco non s'abbassa a battersi con un mulatto.

Scusatelo, cugino, di sentirmi preferire un'opinione in simile materia; ma, o dal poco che vidi io non compresi bene il signor Giorgio, o penso che se si trattasse di vendicare il proprio onore, un uomo il quale, ai pari di lui, porta due croci sul petto, non sarebbe soffermato dal sentimento d'interna umiltà che voi gratuitamente, ne temo assai, gli supponete.

In ogni caso, spero, mia cortesissima Sara, ripigliò Enrico, rosso di rabbia, che la tema di esporci, mio padre ed io, all'ira del signor Giorgio, non vi farà commettere l'imprudenza di danzare con lui se avesse mai lo strano ardire d'invitarvi?

Non danzerò con nessuno, signore, rispose freddamente la fanciulla alzandosi ed andando ad appoggiarsi al braccio della dama inglese, sua amica, che a mensa erasi trovata a fianco del giovane mulatto.

Enrico restò qualche tempo stordito da quella fermezza cui guari non s'aspettava, poi andò a frammischiarci ad un crocchio di giovani creoli, nel quale trovò al certo per le sue idee aristocratiche, maggior simpatia, che non avesse trovato presso la cugina.

Giorgio frattanto, centro d'un altro crocchio, discorreva con vari ufficiali e negozianti inglesi, i quali non partecipavano, ed in minimo grado, il pregiudizio de' suoi compatriotti.

Trascorse così un'ora, durante cui si terminarono i preparativi per la festa da ballo: quindi, le porte si rischiararono, lasciando libero adito, negli appartamenti

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Voci prive di fondamento - Cambiali incriminabili - Maestre benemerite.

Pordenone, 3 marzo.

(a guisa). Mi affretto a dirvi come le voci messe in giro a carico di alcune persone siano prive di fondamento, insussistendo i fatti attribuiti. Meglio così. Del resto non è a meravigliarsi, se l'opinione pubblica, commossa dai fatti recanti, sia per raccogliere con facilità qualunque diceria.

Nell'affare Zanussi le cambiali incriminabili sarebbero fino ad ora circa 100.

Le distinte maestre Romana Eadrigio Faluca ed E. Ballatto, ebbero dal ministero una gratificazione di L. 60 per benemerite scolastiche. Congratulazioni.

Latisana, 2 marzo.

Banca cooperativa.

Domenica scorsa ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci della nostra Banca cooperativa per l'approvazione del bilancio e parziale rinnovazione del Consiglio. Tutto fu trovato in perfetta regola dai signori sindaci i quali ebbero parole di plauso per l'amministrazione e per gli impiegati. Il bilancio fu approvato ad unanimità.

A presidente fu rieletto il signor Peloso Gaspari Diodato, ed a consiglieri tutti gli assenti, dandosi così al primo ed ai secondi un meritato voto di fiducia e di encomio per le cure premurose con cui si prestano nell'onorevole e gratuito ufficio. Anche le altre cariche furono altrettanto ricolmate.

Salvati dalle valanghe!

Scrivono da Drenchia:

Giorzi anno il corsore di Drenchia, è stato travolto da una valanga. Buco per lui che avviluppato coi piedi ad un frascio, la neve gli passò sopra lasciandolo solo con qualche contusione alle ginocchia e un po' di spavento!

Passati per di due robusti montanari, furono travolti da un'altra valanga essi pure. Dinnanzi al pericolo, datici la mano, fermi di morire o di restar salvi entrambi, dopo di esser stati sepolti sotto la neve per un buon quarto d'ora, furono finalmente visti con piacere mostrar fuori le mani, la testa, il busto, e dopo grandissimi stenti, rimettersi sani e salvi in istrada, con grida di giubilo da risonarne tutta Drenchia!

Il tifo nel Comune di Torrazzo (Cividale). Scrive il Fororanziato:

Questa brutta malattia non è ancora soddisfatta dei guai prodotti agli abitanti di Torrazzo, ove regnò per molto tempo arrestando la desolazione nelle famiglie e lo allungo nell'amministrazione comunale. Non contenta di ciò, ora sembra tonda a svilupparsi a Togliano, frazione dello stesso Comune. Fino ad ora, non si registrarono che cinque soli casi, ma le autorità sono preoccupate della temuta che la malattia abbia a propagarsi, e si stanno studiando i mezzi più atti ad arrestare il suo sviluppo.

Collezione - Barada - Dignanza.

Scrivono da Udine:

L'ultima notte di carnevale, essendo stata fatta la festa da ballo di certo Gio. Batta Braz, venne con questo a diverbio, per differenza di pagamento, delle parole benemerite ai fatti, e l'Ursella inferse una ferita col coltello, al Braz, che ne avrà per parecchi giorni. L'Ursella è latitante.

La mattina seguente poi nell'osteria di certo Spingardo vi fu un'altra baruffa fra giovinotti che avevano una mata tutta la notte per le osterie e festini. L'oste introdusse per vendicare la pure minacciato poi a uno di questi giovinotti, detto Zorzo, gli trovarono una rivoltella, allora lo acciararono dall'osteria e lo condarono per bene per il primo giorno di Quaresima. Quindi i rr. carabinieri lo condarono in dolo petri.

Circa le ore 2,30 pom. dello stesso giorno Marzucco Domenico di Cividale, detto Bastillo di 11 anni, avendosi preso in mano uno schioppo carico, lo lasciò cadere e nell'atto brusco che fece per riprenderlo, esplose ed il disgraziato Marzucco rimase gravemente ferito ad un braccio.

Il medico locale ed il chirurgo di S. Daniele si riservarono di pronunciarsi sul caso.

Sentenza confermata - Fabbrino - Pietro, condannato in contumacia dal Tribunale di Udine a mesi 7 di reclusione per furto, ebbe confermata quella pena dalla Corte d'Appello di Venezia.

Incendio. Mercoledì mattina alle ore 9 e mezza si sviluppò il fuoco nella stalla annessa alla casa colonica di proprietà del comm. Leitch, ai casali Zuccola nel Comune di Cividale.

Accorsi i pompieri, l'ingegnere municipale, il sindaco, i rr. carabinieri e molti cittadini, l'incendio venne in breve circoscritto, in modo che il danno, si

uon di quei sacrifici di cui la sera antecedente non si sarebbe mai creduta capace per chiosabilità.

Tutto il tumulto che durò la contraddanza fu per lei uno dei più dolorosi momenti ch'ella avesse mai trascorsi.

Finiva la contraddanza. Sara, suo malgrado, non poté astenersi dal seguire cogli occhi Giorgio, il quale, riscondotta al suo posto la signora, pareva garzante qualche cosa. Costui era lord Murray, e tostedde l'ebbe scotto, gli si accostò, gli disse qualche parola, ed ambedue s'avviarono alla volta di Sara.

Questa sentì tutto il sangue ridare al cuore.

Madamigella, cominciò lord Murray, ecco qui un mio compagno di viaggio, il quale, forse un po' troppo riverente per i nostri usi d'Europa, non ha invitato a danzare prima d'aver l'onore di fare la vostra conoscenza. Vogliate perciò permettermi di presentarmi il signor Giorgio Müller, uomo de' più distinti che io mi conosca.

Davvero, milord, rispose Sara con voce che cercò di rendere ferma, questo è un timore proprio esagerato, da parte del signor Giorgio, come voi stesso asserite, essendo noi già vecchie consuetudine. Il giorno medesimo del suo arrivo, sua signoria m'ha reso un servizio; ieri, ha fatto ancor più, mi ha salvata la vita.

Come! quel giovane cacciatore che ebbe la sorte di trovarsi così in buon punto per uccidere quel mostruoso peccatore, mentre prendevate il bagno, era il signor Giorgio!

(Continuato)

APPENDICE DEL FRIULI (38)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

— Sì, davvero! Ed appunto perciò mi stupisco assai come un uomo tanto distinto abbia commesso verso di noi una simile sconvenienza.

— Ma quale mai? chiese Sara, la quale, comprendendo ove volesse tendere il cugino, e attingendo dal fondo del cuore un coraggio a lei stessa suo allora ignoto, fissò gli occhi sul cugino nel volgergli quella domanda.

— Ma, rispose Enrico, alquanto imbarazzato dallo sguardo fisso della cugina, non solo, ma anche dalla voce che gli moriva nella coscienza, ma col l'invitare alla stessa tavola ove eravamo noi il signor Giorgio Munier.

— Ed io, Enrico, penso ad una cosa che non mi fa meno meraviglia, ed è che voi non abbiate lasciato a tutt'altri la cura di farvi un'idea specialissima, tale osservazione.

— E perché mai? osservazione è a me solo interdetti d'interloquio, mia cara cugina; ve ne prego?

— Perché senza presenza signor Giorgio Munier, la cui presenza vi sembra qui tanto inopportuna, voi sareste, supponendo che si pianga per una cugina,

e che si porti gramaglia per una nipote, sareste, dico, voi e vostro padre, nel duolo e nel pianto.

— Sì, davvero, rispose Enrico arrossendo; sì, comprendo tutta la gratitudine che dobbiamo al signor Giorgio per aver salvata una vita tanto preziosa quanto la vostra; e voi ben vedeste ieri che, allorché quando egli bramò comperare quei due negri, che mia padre voleva punire, io mi affrettai a donarglieli.

— E col dono di quei negri, voi credete esservi debitato verso di lui? Vi ringrazio, cugino, di agguagliare la vita di Sara e Maimédie alla somma di mille piastre.

— Eh! buona Dio! mia cara Sara, che strano modo avete oggi di interpretare le cose! Ebbi forse un solo momento l'idea di mettere un valore ad una esistenza per la quale sarei disposto a sacrificare la mia? No. Ebbi soltanto l'intenzione di farvi osservare a quale ripentaglio, a cagion d'esempio, lord Murray porrebbe una donna che il signor Giorgio Munier invitasse a danzare.

— E perciò, a parer vostro, mio caro Enrico, questa donna dovrebbe ricusare.

— Ma certamente.

— Senza riflettere che, ricusando, essa commetterebbe verso un uomo che nulla le fece, e che forse anche le prestò qualche piccolo servizio, un'offesa tale di cui necessariamente egli vedrebbe astretto chiedere ragione al padre, al fratello od al marito di questa donna?

— Io suppongo che, col accedendo, il signor Giorgio tornerrebbe in se, e si farebbe la giustizia di credere che un

limito a circa un migliaio di lire assicurate.

Morte Improvvisa. Giovedì, alle 15 ore, il messo comunale di Cividale, Giuseppe Pancera, venne colpito da apoplezia, mentre accudiva alle sue mansioni nel proprio ufficio in Municipio.

Assistito subito dal dott. Dorigo, venne poi trasportato a casa sua, ove poche ore dopo esalò l'ultimo respiro.

Comemorazione. Venerdì scorso verso mezzogiorno, un povero vecchio di 84 anni, certo Giovanni Jussa fu Giovanni, di Pontevico, dirigeva con un testiglino a portare il destriero ad un suo figliuolo che lavorava nei campi. Arrivato però sulla strada del Pulfero, venne sopraffatto da violento male, e cadde funito al suolo.

Alcuni pietosi raccolsero il cadavere e lo trasportarono a casa sua.

UDINE

(La Città e il Comune)

I FUNEBRI del Prefetto comm. Gamba

Una manifestazione più solenne, più sincera, del dolore, un concorso così generale di ogni classe delle popolazioni della città e della provincia nei funerali del compianto prefetto comm. G. B. Gamba, non potevasi certamente avere.

Non occorre dire che, se possibile, il concorso, specialmente della provincia, sarebbe stato maggiore, se il tempo non imperversava in un modo che peggio non avrebbe potuto. Pioggia, neve, strade impraticabili; tutto congiurava a danno della solennità che si stava facendo in onore di un uomo che aveva saputo riunire tutte le simpatie dei cittadini e dei comproprietari.

Nonostante noi fummo colpiti dal concorso numerosissimo di persone di ogni ceto che si affollavano al palazzo ex Belgrado ben prima delle due; e quantunque le guardie di P. S. che facevano servizio d'onore sul portone del palazzo non lasciassero passare che gli invitati, funzionari, rappresentanti di Società, ecc. ben presto l'atrio, le stanze terrene, e la camera ardente, ove con lodevole cura l'impresa Hocke aveva tutto ben disposto, erano affollatissimi. E tutti accorrevano ad apporre la loro firma su appositi, e siccome vedemmo anche parecchie signore e signorine che dimostravano il loro cordoglio mettendo il loro nome su quegli elenchi.

Come abbiamo detto, lo stato delle strade era pessimo, per cui fu ottima l'idea dei preposti ai funerali di tenere i discorsi nell'atrio del palazzo, poiché non sarebbe stato possibile tenerli nella galleria della nave, nella poltiglia a nelle pozzanghere, e sotto la pioggia, onde udire le parole in onore dell'egregio estinto.

Quando venne trasportata la bara dalla camera ardente e posta nel mezzo dell'atrio su apposito piccolo catafalco, la folla pigliata a scoperire e cominciarono i discorsi.

Parlò prima il conte Thunn, consigliere delegato della Prefettura, ed espresse il profondo rammarico di tutti i funzionari e del Governo per la perdita immatura del comm. Gamba, che in tutta la sua vita ebbe, oltre all'ingegno, un culto supremo del dovere. Il conte Thunn riassumendo l'operato del defunto Prefetto e come funzionario e come cittadino, mise in rilievo le doti che lo distinguevano, e ricercò infine vive approvazioni.

Il conte comm. Giovanni Gropplero espresse, quale presidente, i sentimenti di cordoglio della Deputazione provinciale, accentuando come il comm. Gamba, conoscendo a fondo i bisogni della nostra provincia, dedicasse tutto il suo ingegno e tutto il suo affetto onde appagare le legittime esigenze. Anche le parole del comm. Gropplero trovarono approvazione dalla folla.

Il Sindaco nostro cav. Elio Morpurgo fu davvero felicissimo, rilevando i meriti dell'estinto ed esprimendo a nome della città, che lo considerava come suo, il dolore generale che si manifestava eloquentemente con tanto spontanea partecipazione di ogni classe sociale. Alla chiesuola sorsero voci parecchie di *degnissimo*; un'altra prova che i sentimenti ottimamente manifestati dal Sindaco erano ancora divisi da tutti.

Pocia parlò il conte cav. G. A. Ronchi per la Giunta provinciale amministrativa ed anch'esso accentò i meriti del funzionario che Udine aveva perduto; ed anche le sue belle parole trovarono eco di approvazione sentita.

Commovente fu il rappresentante di Thiene, che manifestava con linguaggio semplice ma sicuro ed eloquente il lutto della città che diede i natali al comm. Gamba. Brevemente accennò alle tante benemerite di quest'uomo strappato alla famiglia ed alla patria in modo così rapido e crudele. Esclamazioni di *bene, bene*, accolsero la chiusa del discorso.

Indi si procedette alla formazione del corteo. Ma, a vero dire, nella resa e date le pessime condizioni delle strade, non si poteva certo pretendere che un regolare corteo si formasse, cioè che avvenne invece un po' meglio nel percorso della Chiesa del Carmine al Cimitero.

Apriva il corteo un picchetto di soldati di fanteria (quelli di cavalleria non poterono uscire poiché i cavalli sbracciavano nella neve) della banda musicale preceduta dai trombettieri.

Seguivano il battaglione di fanteria colla bandiera, comandato dal tenente colonnello, le guardie di P. S. comandate dal loro maresciallo, gli orfani dell'istituto Tomadini con bandiera, una magnifica corona portata a mano dai famuli dell'impresa Hocke, un carro colmo di altre corone, e portate a mano da altri famuli altre udiche corone; la banda cittadina, la Società cattolica di mutuo soccorso con vessillo, il clero e numerosissimi tori.

Indi veniva il carro funebre di lusso, ove c'era la bara, coperto pure di altre corone, e circondato da soldati, dai pompieri cittadini in alta uniforme, e dai fanti municipali. Notammo anche in livrea i domestici dell'Arcivescovo; poscia venivano i rappresentanti delle autorità civili e militari, le rappresentanze delle associazioni cittadine e della provincia, con bandiere e ne contammo diecinove. Chiudeva il corteo un altro picchetto di soldati.

La stampa cittadina era pure rappresentata nel corteo.

Al lato del carro funebre tenevano i cordoni il senatore di Prampero, il deputato Girardini, il consigliere delegato conte Thunn, il Generale Osio, il presidente della Deputazione provinciale comm. Gropplero, il Sindaco di Udine cav. Morpurgo, il rappresentante del Municipio di Thiene, il rappresentante la Procura Generale del Re cav. Cabelli, il presidente della Camera di Commercio cav. Masciadri, l'ingegner capo del Genio civile, l'intendente di finanza cav. Cotta, il vicepresidente del Tribunale cav. Mantovani.

L'ordine fu sempre perfetto, in onta alle lamentate condizioni, atmosferiche e della via, e ne va data lode alla brava impresa Hocke, che oltre al lusso del funerale, provvide perchè tutto procedesse regolarmente e senza inconvenienti di sorta.

Ed ora dovremmo enumerare singolarmente i distinti personaggi che parteciparono alla solenne manifestazione di un lutto veramente e generalmente sentito, ma per far ciò dovremmo occupare parecchie colonne del giornale; ci basti dire che tutti gli uffici politici, amministrativi, giudiziari, scolastici, finanziari, tutte le istituzioni della città e della provincia, quasi tutti i Municipi della provincia, tutte le associazioni erano largamente rappresentate, nonostante il tempaccio, e ciò prova quanto grande e solenne sia stata la manifestazione di lutto.

Aggiungeremo soltanto che in tutte le strade, ove passò il lungo corteo, coperte di neve, di fango e di pozzanghere, faceva ala una folla di popolo che poscia lo seguì per le vie Aquileja, della Posta, Cavour, Pascolle, e parte anche sino al cimitero. Durante tutto il percorso le Bande militari e cittadine suonavano meste marcie; anche sulle finestre le persone si affollavano a vedere il passaggio del funerale, che rimarrà come non fuggevole ricordo nella nostra città.

Gli edifici pubblici avevano esposto fin da sabato mattina le bandiere abbassate.

La salma del comm. Gamba venne deposta nel tumolo dei benemeriti del Comune di Udine.

Diamo nella sua integrità il bellissimo e commovente discorso dell'ill. Sindaco cav. Morpurgo:

« Obbligo imprescindibile impone a me pure di vincere la commozione profonda, che tutti ci invade dinanzi a questa bara, per portare alle ceneri del comm. G. B. Gamba, l'estremo saluto della città, che non come ospite, ma come figlio Egli amava.

Or voige poco più di un anno Ei presideva — con l'animo pieno di tenerezza — ad un lieto avvenimento di famiglia, e innumerevoli amici a quella letizia partecipavano esultanti; oggi è freddo cadavere e quella famiglia è piombata nella desolazione!

Altri ha già toccato, e con speciale competenza, delle doti di G. B. Gamba come funzionario e della instancabile

operosità di Lui spessa nell'adempimento del dovere, coll'animo sempre rivolto al bene della Provincia a Lui affidata.

E ben può esserne testimone la città nostra, da dove Egli moveva i primi passi della utile carriera, per breve tempo prendendo parte anche nella amministrazione del Comune, e dove Egli per due volte ritornava nei gradi maggiori guadagnati col senno e col patriottismo di cui diede prova nei non facili incarichi a Lui commessi dal Governo.

Ma il rimpianto più vivo che ne accompagna la memoria è per sempre quella franca reciprocità di affetto che lo legano a questa sua città di adozione, affetto non ismentito mai, né nella proverbiale bonarietà dei modi, né nell'interessamento sempre benevolo cui si ispirava nei rapporti d'ufficio. E non fa duopo ch'io ricordi con quanta compiacenza seguisse ogni progresso civile della città nostra, con quanto elancio prendesse parte ad ogni opera nobile e con quanto convincimento ne appoggiasse coll'autorità i legittimi interessi.

Per parte di noi udinesi soprattutto spetta alla memoria del comm. G. B. Gamba questo omaggio del cuore, questo difficile vanto dell'alto ufficio che Egli copriva: che nell'universale dolore i sentimenti di tutti spontaneamente si volgono alle virtù dell'uomo prima ancora che a quelle del funzionario.

Come ridire ora le impressioni di incredulità, poi di sgomento, poi di pietà vivissima che scossero la cittadinanza durante la rapida catastrofe che lo strappava dal posto dell'onore e del dovere mentre lunghi anni di un'avvenire operoso da Lui attendevano i suoi cari ed il suo paese? Quali sentimenti e quali conforti esprimere alla desolata famiglia, ora che contempliamo in tutta la sua solenne tristezza lo spettacolo di tanta sciagura? Se vi ha conforto che possa misurarsi con essa e anche qualche sollievo, è certamente la massima manifestazione di onore scesa alla memoria del benemerito estinto, ma soprattutto quella nota di affetto che la domina e la accompagna e che dà al nostro rimpianto un carattere comune col suo.

Udine che divise minuto per minuto con la famiglia la trepidazione per l'esistenza preziosa di Gov. Batt. Gamba — Udine che ebbe lo schianto di assistere alla sua crudele dipartita — oggi desolata, iscrive ad onore lo accogliere la salma nel tumulo riservato ai benemeriti.

Discorso del Consigliere Delegato conte Thunn:

« L'estremo saluto che io porto alla salma del nostro Prefetto comm. G. B. Gamba, è il grido d'angoscia di noi funzionari suoi dipendenti per il fato crudele che ci toglie più ancora che un Capo venerato, un amatissimo padre.

Questo sentimento vi svela la virtù che era predominante fra le doti del comm. Gamba: la sublimità del cuore. Fu essa che lo confortò ad amare la Patria quando il farlo poteva non corrispondere ai calcoli dell'interesse. Fu essa che, ridonata a Nazione la sua terra, gli fece rivolgere tutti i suoi pensieri alla cura della famiglia e del personale negli uffici che gli furono affidati. Dovere, famiglia, patria, furono i fari luminosi che guidarono la sua vita, e che ora gli procurano la sicurezza di una imperitura memoria in quanti ebbero con lui rapporti di vivere sociale o relazioni d'affari. Schiavo del dovere non volle mai che alcuna preoccupazione lo distogliesse da questo culto, che era divenuto un abito al quale per ragione alcuna non poteva sottrarsi. E possiamo davvero chiamarlo martire di questa sacrosanta fra le religioni quando ora dobbiamo proclamare che al dovere Egli sacrificò fino la cura della sua salute, per non distrarre un sol minuto del suo tempo alle esigenze del suo ufficio. Schivo degli onori che pur seppe conquistargli la considerazione sempre costante del Governo, Egli di una cosa sola rallegravasi: di poter fare il bene. E di questo possono esser testimoni quanti ebbero la fortuna di collaborare prima con Lui, di essergli poi subordinati nei pubblici uffici.

Non privazioni, non fastidi, ai quali siasi rifiutato pur di non nuocere a nessuno. E questo accompagnato ad una sagacia nell'amministrare che sarebbe ozioso a rammentare qui dove tanta solenne, universale manifestazione di cordoglio dimostra il pregio in cui era, e sarà sempre tenuta la efficacia del suo operato per bene delle pubbliche amministrazioni. Questa manifestazione è tanto più eloquente in questa provincia dove la sua carriera ebbe principio, massimo svolgimento, e fine pur troppo immatura.

Sia pace all'anima eletta, e la memoria delle sue virtù sia esempio a tutti, e sprone a noi funzionari a seguirlo sulla dritta via del bene, del giusto, dell'onesto.

Discorso del signor Adriano Ingogneri Cibeles rappresentante il Comune di Thiene:

« All'improvviso annunzio ferale la mente nostra rifuggiva a persuadersi della terribile realtà; ci sembrava impossibile che a te tanto ricco di vita, dotato di sì forte ingegno, a te che non corra molti giorni vedemmo ilare e gioiale circondato dai tuoi concittadini, festeggiato dagli amici, potesse la natura far l'ultimo sfregio in modo così inaspettato e tremendo. Al giungere della prima infausta notizia la città che ti diede i natali si commosse, e fu un accorrere, un chiedere qual di madre affettuosa per figlio prediletto.

Nell'ansia del dubbio la città che ti annoverava primo fra i suoi concittadini servava la speranza, che la tua esistenza tanto preziosa per la famiglia e di tanto onore per la patria non venisse rapita all'acqua e all'altra. Pur troppo caddero tutte le speranze, che si mutarono nella più tremenda delle realtà.

Thiene, che tanto amavi e che tanto l'amava, rimase addolorata, costernata, Thiene di cui tu eri sì nobile ornamento e che di te andava giustamente superba, Thiene che ti ha sempre seguito col cuore trepidante quando lotavi per l'indipendenza della patria, col cuore esultante nelle peregrinazioni della tua carriera, e verso cui tu servasti un culto sempre eguale, Thiene si prostra riverente dinanzi alla tua salma e manda a mezzo nostro ed a nome della rappresentanza cittadina, il suo mesto, affettuosissimo saluto, l'ultimo vale.

Ecco l'elenco delle corone:

1. La famiglia.
2. Al comm. G. B. Gamba prefetto di Udine la Deputazione provinciale dolentissima.
3. Sindaco di Udine.
4. La Giunta provinciale amministrativa al suo Presidente.
5. Gli impiegati di Prefettura e Pubblica Sicurezza.
6. Famiglia Thunn Hobenstein.
7. Municipio di Thiene.
8. Fratello e sorella Gamba e Famico Cesana.
9. Famiglia Di Gasparo Rizzi al comm. G. B. Gamba.
10. Al comm. Gamba il genere Gulde di Gasparo Rizzi.
11. Famiglia e nipoti Cassi.
12. Famiglia Dabati al comm. G. B. Gamba.
13. I cognati Antonio e Clotilde De Giudici e nipoti.
14. Maddalena Casali-Bottazzoni al carissimo cognato.
15. La famiglia del Senatore Di Prampero.
16. Gli impiegati finanziari di Udine.
17. Gli impiegati del Genio Civile al comm. Gamba.
18. Gli ufficiali dei regli Carabinieri.
19. Cassa di Risparmio di Udine.
20. Monte Pietà di Udine.
21. La brigata delle Guardie di città.
22. Ditta Trezza cav. Luigi amministrazione di Udine.
23. Municipio di Tolmezzo.
24. Id. di Verma.
25. Id. di Forgaria.
26. All'indimenticabile amico, Gregorio Valle.
27. Pietro Miani.
28. Giuseppe Tortora.
29. Famiglia Chiap.
30. Alcuni amici (Maratti, Heimann, Cianceni, Broiti, Mariani, Ronchi e Marcovici).
31. Gli amici di Gamba al comm. Gamba.

S. E. il presidente del Consiglio dei ministri ha inviato sabato sera il seguente telegramma al cav. Thunn, consigliere delegato:

« Voglia esprimere alla vedova ed ai figli del compianto comm. Gamba il mio cordoglio per la dolorosa perdita da essi fatta e che priva l'amministrazione di un distinto funzionario. Mi rappresenti ai funerali. *Crispi.*

Tutti i prefetti del Veneto ed altri ancora pregarono il conte Thunn di rappresentarli ai funerali.

Furono inviati i seguenti telegrammi: *Deputato Valle — Udine.*

Roma 2 — I sentimenti di cordoglio che mi manifestate per la perdita del Prefetto Gamba mentre sono giusto omaggio alle sue qualità mi giungono gradite come espressioni della stima pubblica per chi rappresentava presso coteste forti popolazioni il Governo. *Crispi.*

Roma 2 — Vivamente rattristami l'infelice notizia. L'avo profondo condogliano. *Puipi.*

Roma 2 — Condivido dolore luttuosa circostanza famiglia. Ove occorra sono sempre amico. *Bartolo Zanini.*

Pontebba 2 — Apprendiamo con profondo dispiacere l'infelice notizia la morte di amatissimo funzionario ottimo concorsore e padre addolora intera popolazione che col mio mezzo esprime i sensi del più vivo cordoglio.

Per il sindaco *Micossi.*

Thiene 2 — Esprimole anche a nome Ufficio vivissimo rammarico terribile sventura. Iddio l'aiuti. *Panizza Pretore.*

Thiene 2 — Civica rappresentanza interprete giusto cordoglio intera paese nativo manda sincere condoglianze lagrimata perdita distinto funzionario amato concittadino.

Per il sindaco *Zironda.*

Thiene 2 — Immensa sventura illustra fratello magistrato esemplare gloria Thiene esprimovi profondo dolore. *Tullio Gasparotti.*

Vicenza 2 — Ferale notizia perdita comm. Gamba profondamente addolora a tanta disgrazia è vana ogni parola conforto. Partecipò immenso strazio famiglia. *Romano Dalmaso, Adriano Cibeles, Cibeles Pietro.*

Tolmezzo 2 — Immenso lutto famiglia Gamba a lutto immenso dell'intera Provincia di Udine e più specialmente della Carcia che riguardava l'illustre magistrato come uno de' suoi figli prediletti. *Sindaco Limussio.*

Tolmezzo 2 — Rappresentanza soci operaia bandiera partecoperà funerali Profetto. Avverta ordinatosi corteo giangeranno diretto. *Quaglia.*

Tolmezzo 2 — Ringrazio cortesia dolorosa comunicazione, Giunta Municipale Tolmezzo assieme ad altri cittadini assisterà funerali. *Sindaco Limussio.*

Thiene 3 — Commosso vivamente perdita prefetto associandomi tutto cittadino prego inscrivermi famiglia rappresentarmi funerali. *Cav. avv. Tavaglia.*

Comeglians 3 — Rappresentanza Comunale Comeglians dolentissima perdita ottimo Prefetto esprime sue condogliano. *Sindaco Pietro Galante.*

Tolmezzo 3 — Essendo indipeposto pregola sommo favore qualche modo far rappresentare mia famiglia funerali compianto commendatore Gamba. *Domenico Corradina.*

Hanno telegrafato domandando d'essere rappresentati i Comuni di Rigolato Tolmezzo, Sacile e Caneva (questi due ultimi Comuni erano rappresentati dal prof. cav. uff. Francesco Franzolin).

Altri telegrammi di condoglianza giunsero da: Querim sindaco di Pordenone, Giunta municipale di Ovaro, Giunta di di Aviano, Associazione monarchica di Feltrè, Congregazione di carità e Casa di Ricovero di Pordenone, Ospitale di Latisana, Morgante sindaco di Cividale, Del Bon sindaco di Paluzza, Giunta di Latisana, Procuratore Generale del Re di Venezia, Il comm. Marchiori, Direttore generale della Banca d'Italia, incaricò il Direttore della sede di Udine di fare le sue condoglianze alla famiglia e di rappresentarlo ai funerali.

La Giunta Provinciale Ann. riunitasi sabato in seduta ordinaria dopo la comunicazione fatta dal sig. Consigliere Delegato della dolorosa perdita del suo Presidente sig. comm. Gio. Batt. Gamba, in segno di lutto e sulla proposta del membro co. Ronchi ha dichiarata, sciolta la seduta.

La famiglia ed i parenti del compianto comm. Gov. Battista Gamba, R. Prefetto di Udine, nella improvvisa tremenda sciagura da cui furono colpiti, purgano con animo commosso e più vivi ringraziamenti all'onorevole Deputazione provinciale che con atto generoso volle assumere a suo carico la cura e le spese dei funerali; allospett. Municipio di Udine che con delicato sentimento concesse alla salma le onoranze riservate ai propri cittadini illustri e benemeriti; all'ill. signor Generale comandante il Presidio; ai signori Sindaci della Provincia, alle Autorità tutte, ai rappresentanti gli Uffici pubblici governativi, le Opere Pie e gli istituti privati, alla cittadinanza ed all'immense stuolo d'amici intervenuti nell'accompagnare l'amatissimo estinto.

Manifestano inoltre i loro sentimenti di particolare gratitudine ai medici signori cav. uff. dott. Fabio Colotti, dottor Glodoveo D'Agostini, dott. cav. Fortunato Fratini e prof. dott. Papilio Pennato per la amorosa assistenza prestata al moriente; ai funzionari ed impiegati di Prefettura e di Pubblica Sicurezza per le loro prestazioni improntate tutte ad un affetto di cui non si cancellerà mai la commovente memoria.

Chiedono venia infine per le omissioni in cui fossero involontariamente incorsi.

Udine, 3 marzo.

Per la nostra Prefettura. Telegrafano da Roma che il prossimo movimento comprenderà il riposo di due o tre Prefetti e si provvederà pure al titolare della prefettura di Udine, rimasta vacante per la morte del comm. Gamba.

Marzo. Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il corrente mese.

Dal 1. al 4. continuazione del periodo variabilissimo cominciato il 4 febbraio. Periodo grave al primo quarto di luna, che comincerà il 4 e finirà il 11.

Periodo assai bello per la regione meridionale della Francia al plenilunio, che comincerà il 11 e finirà il 18.

Periodo grave all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 18 e finirà il 25. Alternativamente piovo e ventoso.

Mese ventosissimo. Cattivo dal 4 all'11 e dal 18 al 26; variabile dall'11 al 18; bello dal 26 al 31.

Una giornata orribile è stata quella di ieri, durante la quale cadde senza interruzione la neve a larghe falde, frangendo le vie pressoché impraticabili.

Proprio una giornata orribile, uggiosa, umida, grigia, da mettere i brividi della febbre nelle ossa e il più tetto spicciello spirito della innumerevole gente nervosa.

Oggi vuol nevicare nuovamente!

Le sezioni elettorali. Una circolare ai prefetti li invita a raccomandare ai Comuni dipendenti la formazione delle sezioni elettorali.

Ricchezza mobile. Telegrafano da Roma che il ministro Boselli - riconosce la necessità di portare a conoscenza delle varie amministrazioni le decisioni circa l'applicabilità della ritenuta di ricchezza mobile agli assegni che si pagano dal teatro per conto a riariale - fagghipera in elcchi le diverse categorie di assegni che nella trattazione coi diversi uffici vennero riconosciuti passibili di ritenuta all'atto del pagamento.

Questa riforma permetterà di procedere con maggior sicurezza nell'applicazione dell'imposta.

Società operaia generale. Per mancanza del numero legale dei soci, l'assemblea che dovevasi tener ieri venne rimandata a domenica 10 corr.

Società agenti di commercio. Nella seduta consigliaria di sabato scorso, venne proceduto alla nomina delle cariche sociali, riconfermando tutti gli uscenti, e cioè: il signor Giuseppe Cozzi, presidente; il signor Ferdinando Grosser, vicepresidente; e i signori Calligaris Giovanni, Miotti Giovanni e Zavagna Vittorio, direttori.

Società Ciclistica Friuli. I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo presso la Sede Sociale questa sera alle ore 20 e mazza par discutere e deliberare sui seguenti oggetti:

- 1. Comunicazioni della presidenza. 2. Bilancio consuntivo. 3. Bilancio preventivo. 4. Federazione veneta. 5. Elezioni del presidente, consiglieri e revisori.

Società Cooperativa di consumo. Nelle ultime elezioni venne proclamato a presidente della Società Cooperativa di consumo fra i ferrovieri il signor Orestici Ing. Giuseppe; a consiglieri effettivi i signori: Tesinari Luigi, Mos Mario, Gentilini Emanuele, Albionetti Emilio, Beltrame Lodovico e Manzini Giuseppe; a consiglieri supplenti i signori: Innocenti Fortunato e Bortolotti Giuseppe; a sindaci effettivi i signori: Zulfi Giovanni, Sartorelli Gino e Zenar Federigo; ed a provvisori i signori: Calissoni Gottardo, Sartori Fermo e Turola Ing. Costante.

Istituto Iliodrammatico. L'assemblea dell'Istituto Iliodrammatico indetta sabato sera alle ore 8, riuscì numerosa oltre il solito.

Presiedeva il direttore anziano signor Domenico De Candido, il quale, commemorò anzitutto con poche ma sentite parole il defunto socio comm. Gamba, r. Prefetto della nostra Provincia. Passatosi quindi all'ordine del giorno,

prima di tutto si approvò senza discussione il preventivo e si deliberò di ristabilire la tassa di ammissione alla Società in lire 2.

Procedutosi poi alla votazione per la nomina del presidente, si seguì a grande maggioranza di voti il signor De Candido, da tanti anni membro zelante ed operoso della direzione dell'Istituto.

Furono rieletti con voti unanimi a consiglieri i signori: Baschiera avv. Giacomo, Rea Giuseppe, Riva dott. Giuseppe e Grassi Libero; ed eletto a nuovo consigliere, nel posto reso vacante in seguito alla nomina a presidente del consigliere De Candido, il signor Pio Della Seta.

Dopo brevi parole di ringraziamento da parte del neo eletto presidente signor De Candido, l'adunanza si sciolse.

Prima Esposizione Internazionale d'arte della città di Venezia. La principessa Chigi-Giovannelli, nell'atto che il giovine principe Alberto Giovannelli assumeva la cittadinanza italiana, volle, con illuminata liberalità, assegnare un premio di lire 5000 per l'Esposizione internazionale artistica di Venezia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 24 febbraio al 2 marzo 1895. Nascite. Nati vivi maschi 12 femmine 12 morti 2 Reposti 1 Totale N. 29

Morti a domicilio. Vittoria Spinero - Frank fu Leonardo, d'anni 83, pensionata - Angelo Sgobino fu Francesco, d'anni 76, agricoltore - Santa Boti fu Fedele, d'anni 8 e mesi 8 - Mattia Luch fu Francesco, d'anni 8, agricoltore - Giovanni Crivellini di Eugenio d'anni 3 - Amalia Omet fu Antonio, d'anni 19, casalinga - Maria Partori - Romano di Maurizio, d'anni 22, casalinga - Santa Toffoli - Tobi fu Pietro, d'anni 74, contadina - Teresa Sdrogh - Gasparini fu Giovanni, d'anni 93, casalinga - Francesco Curreli G. Giovanni, di giorni 11 - Ferruccio Graffi di Vittorio, di mesi 4 - Ada Fumolo di mesi 2 - Rosa Treves Landon fu Leone, d'anni 52, casalinga - Antonio Del Zotto fu Pietro, d'anni 81, sarto - Francesco Della Mura fu Carlo, d'anni 53, manovale ferroviario - Giuditta Iseppi di Francesco, di mesi 6 - Elvira Boti di Guglielmo, d'anni 2 - Pietro Cecconi di Pietro, di mesi 11 - Raimondo Colla di Luigi, di giorni 10 - Comm. Giov. Batt. Gamba fu Francesco, d'anni 60, R. Prefetto - Anna Clutti - Pavan fu Francesco, d'anni 69, tessitrice - Analia Hirschler Della Mura fu Alberto, d'anni 60, civile - Rosa Lunazzi di Antonio, di mesi 2.

Morti nell'ospedale civile. Antonio Mazzoli fu Giov. Batt., d'anni 49, calzolaio - Maria Ballato fu Pietro, d'anni 47, contadina - Caterina Rossi - Cesarotto fu Giacomo, d'anni 64, contadina - Giuseppe Felcaro fu Domenico, d'anni 6, agricoltore - Giovanni Quercini fu Giov. Batt., d'anni 53, faticchio - Vincenza Conti fu Vincenzo, d'anni 75, rivendugliola - Maria Del Zai, di Giuseppe, d'anni 20, castrice.

Morti nell'ospedale militare. Ferdinando Cremona di Sigimondo, d'anni 22 e Alessandro Caterina di Filippo, d'anni 23 soldati nel 2° reggimento fanteria.

Morti nella Casa di Ricovero. Santo Monassi fu Valentino, d'anni 61, stalliere.

Morti nell'ospizio Espositi. Faustino Lucchi, di giorni 7 - Maria Renati di giorni 8 - Antonio Lobbi di giorni 9 - Vitalino Ghisoni di mesi 2. Totale N. 37 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Alessandro Lupieri furiere maggiore d'artiglieria con Maria Pelizzari contadina - Gov. Battista Joppi operaio di ferreria con Luigia Piccainola - Giovanni Romanelli fabbro-ferrajo con Elvira Giordutti soggiaola - Albino Ronco operaio con Tranquilla Gregorini solfanalaia - Pietro Barbetti fornaio con Romilda Raffalli setolaia - Domenico Cainero faticchio ferroviario con Caterina Chiaradenti contadina - Alessandro Rattier calzolaio con Maria Russo setolaia - Enrico Comaretti calzolaio con Pasqua Peloso stiratrice - Daniele Zilli agricoltore con Anna Pravisani contadina.

Pubblicazioni di matrimonio. Ferdinando Tonutti agricoltore con Santa Cozzati contadina - Lorenzo Gregoratti operaio con Luigia Stefanutti casalinga - Albino Balbigh muratore con Antonia Da Cindio contadina - Luigi Faena agente di commercio con Anna Padovazzo sarta - Domenico Chittaro agricoltore con Maria Butt tessitrice - Antonio Gallinesi fabbro-mecanico con Maria Perassi sarta - Valentino Forno botticciaio, con Santa Romanelli, setolaia - Giuseppe Ferro Pitton stampatore con Angela Barbati tessitrice - Giuseppe Cosatto muratore con Tranquilla Misio contadina.

Dichiarazione. La sottoscritta dichiara che il signor G. C. Bortolotti di Udine, con sua lettera del 23 febbraio p. p. ad essa diretta, rinunciava agli effetti della procura da essa rilasciatagli in data 28 dicembre 1894 in atti del notaio Nussli, dottor Francesco di qui.

Cividade, 1 marzo 1895. Angelica Beltramelli ved. Bevilacqua.

Cantina sociale di Strà (Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fasci in città si trova in piazza V. E. angolo di via Mania; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Il marito Giuseppe Della Mors, la suocera, i fratelli, le sorelle, i cognati e nipoti, partecipano col più profondo dolore, la morte della loro distissima Amalia Hirschler-Della Mors avvenuta il 2 marzo alle 8 ant., pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 4 marzo 1895. I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò, oggi lunedì 4 corr., alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Viale Venezia n. 40.

Ieri mattina, dopo breve malattia, morì cristianamente nell'età di anni 81 Susanna Miotti ved. Baclina.

I parenti, addolorati, ne danno il triste annuncio. Udine, 4 marzo 1895.

I funerali hanno luogo quest'oggi alle ore 15, nella Chiesa della B. V. delle Grazie, partendo da via Patriarcato.

Agli amatori di buon vino? Il signor Curreli Zedda, proprietario della Bottiglieria Sarda in via Rialto n. 5, rende noto al pubblico che ha ribassato il prezzo dei suoi vini.

Il vino Ogliastra nero a cent. 80 il litro, il Bianco a cent. 70, il Sant'Elena a cent. 50. Prendendole per famiglia da un litro in su cent. 45. Facendone acquisto d'una botte intera fuori porta L. 35 all'ettolitro tanto il nero che il bianco. Coloro che ne faranno acquisto troveranno un vino genuino e ben purificato.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10) Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tassa di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: Bar. rid. a 10, Altim. 115.10, Umido relat., Stato di cielo, Acqua caduta, Direzione, Vel. Kilom., Term. solegg., Temperatura (massima 28, minima -0.3), Tempo probabile.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Guglielmo II in Italia. Vienna 4 - Da abbazia, dove la famiglia imperiale germanica passerà il mese di aprile, l'Imperatore Guglielmo si recherà a Venezia. E' probabile che il suo incontro col re Umberto avvenga questa volta a Milano.

Lobanoff e la pace europea. Vienna 4 - Una nota ufficiale dice che la nomina del conte Lobanoff, ambasciatore di Russia a Vieux, al posto di ministro degli esteri dell'impero russo, è una nuova prova delle tendenze pacifiche della Russia.

Estrazioni del regio Lotto avvenute il 2 marzo 1895

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino

Per i buongustai In via Ribis n. 18 si vendono mazzorini (niture selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.60 al pajo.

Corriere commerciale

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Situazione al 28 febbraio 1895.

Table with columns: Capitale versato, Riserva, Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci, Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca, Banche e ditte corrispondenti, Debiti e crediti diversi, Effetti per incasso, Conti Correnti garantiti, Crediti costituzionali, Depositi a cauzione anticipati, Depositi a cauzione impiegati, Depositi liberi e volontari, Cassazione ipotecaria, Spese d'ordinaria amministrazione

Table with columns: Capitale sociale, Fondo di riserva, Fondo per avanzi, Fondi infornati, Fondo oggiti, Depositi in Conto Corrente ad risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa, Banche e ditte corrispondenti, Depositi a cauzione anticipati, Depositi a cauzione impiegati, Depositi liberi e volontari, Dividendi, Uff. corrente esercizio (deposti agli interessi passivi) e risentito 1895, Fondo di disposizione del Consiglio d'amministrazione

Udine, li 1 marzo 1895. Il Presidente Gio. Batta Spezzotti, Il Sindaco G. A. Ronchi, Il Direttore G. Bolsoni

Operazioni della Banca. Emesse azioni a L. 33.50 caduna - Sconto cambiati a due Brno fino a 6 mesi - Accordi sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali - Apre conti correnti verso garanzia reale - Fa il servizio di cassa per conto terzi - Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 per cento netto di ricchezza mobile - In depositi circolanti e Buoni di Cassa con Scadenza da 3 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

Bollettino della Borsa UDINE, 4 marzo 1895.

Table with columns: Rendita, Obbligazioni Anon. Escise 5%, Obbligazioni, Partecipazioni, Rendite, Banca d'Italia, Banca di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotone di Udine, Vento, Società Tramvia di Udine, f. ferr. Meridionali, f. Mediterranea, Cambi e valute, Francia, Germania, Londra, Austria e Banca d'India, Corona, Napoli, Effetti di dispacchi, Chiusura Parigi in corposti, Tendenze ferma

Specialità della Fabbrica A. Romano CARBONE ARTIFICIALE in mattonelle

il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli, ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale, reso a domicilio. Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Pocolle). Recapito per ordinazioni in città presso il cambio valute A. BALDINI in Piazza Vittorio Emanuele. Le commissioni si eseguono in giornata.

L'impresa del servizio municipale PER LE POMPE FUNEBRI DI UDINE condotta dal proprietario GIUSEPPE HOCKE

si pregia avvisare la S. V. Ill.ma che detta impresa esistente da dodici anni, ha ampliato il proprio materiale con carrozze speciali, giusta l'appello di distinte, addoppi e vestimenti relativi per quanto concerne il completo servizio dei trasporti funebri per città e provincia. Essa assume tutti i servizi aderenti alla cura delle salme ed a tali trasporti, con forniture di bare mortuarie in leguo d'ogni prezzo, in zinco con controscassa di legno, e ricchissime di tutto metallo, di corone a fiori freschi, in porcellana e seta, nastri, grolli in ghisa verniciate e dorate per cimilieri, partecipazioni, somministrazioni cere, arredamento camere ardenti, ecc. ecc. Sarà accordato un ribasso alle persone che ricorrono all'Impresa per funerale completo, assicurando fino ad ora la più coscienziosa cura e vigilanza in ogni suo compito. A richiesta verrebbe inviata anche la relativa tariffa. Giuseppe Hocke.

Distinta delle Carrozze. Carro cristalli di gran lusso. Carro cristalli secondo ordine. Carro prima classe con angeli e fregi dorati, e addoppi in velluto ed oro. Carro seconda classe a otto colonne, fregi argentati e addoppi in velluto ed argento. Carro terza classe a quattro colonne con fregi argento, addoppi di velluto ed argento. Carro quarta classe semplice con addoppi di panno e frangia bianca. Per telegrammi: Giuseppe Hocke - Udine.

Una delle migliori cantine di Faedis abbisogna d'una oste in città (Udine) per vendere il suo vino. Rivolgervi per informazioni all'Amministrazione di questo giornale.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI G. B. BELGRADO Udine, via Cavour 3, o via Prefettura 10. La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ad ogni genere di forniture intende alle ordinazioni, posando pure Una Carrozza di primissima classe fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregiati addoppi; ed il personale, per giunta, sarà provvisto di speciale vestiario, dipendente da quello della altra classe, ed arricchito con colla bellina e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

CAFFÈ MALTO KNEIPP il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Contro l'Influenza e malattie dell'apparato respiratorio.

Articolo dell'illustre prof. Andrea Wilson, pubblicato nel giornale medico l'Health (la Salute) di Londra (che al Lancet contende il primato fra i giornali medici del mondo), ottobre, 23, 1891, n. 446. Dopo una lunga e scientifica disamina sulle eccellenti proprietà antisettiche del medicinale in discorso, continua... Nel trattamento delle malattie di petto le pillole di Catramina Bertelli diedero risultati superiori, e noi intendiamo raccomandarle appunto caldamente in questi casi. Lo speciale olio di catrame Bertelli, o Catramina, col quale le pillole sono preparate, agisce come germicida nell'uccidere il bacillo di Koch (tubercolosi)... In caso di disagiati sintomi susseguenti l'indigestione durante una malattia dell'apparato respiratorio e anche quando sian dovuti alla fermentazione acida dello stomaco, le pillole di Catramina Bertelli sono efficacissime... Devono essere usate nella irritazione della vescica, mentre nella tosse asinina e nell'INFLUENZA noi assicuriamo i colleghi medici che troveranno in queste pillole un rimedio sicuro e unico.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GRANDI STABILIMENTI DI GELSI COLTURA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTRICE

GELSI PRIMITIVI o CATTANEO

Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Il Gelsio Primitivo o Cattaneo giudicato ovunque il migliore per valore nutritivo della sua foglia vivace... per la pronta ed elegante produzione...

Avvertenza

Il Gelsio Primitivo o Cattaneo non deve confondersi, come alcuni fanno, con altri Gelsi...

Tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. Fra essi sono compresi le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto - Alberelli - Ceppate

speciali per siepi - spalliere per boschetti - praterie specializzate

La DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da Diaprisi, che i piantoni trovati in plaghe affette da immani e lontane dalla zona dichiarata infetta...

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in Milano - Corso Magenta, 44.

Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. M. P. Ciancinli.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle primarie esposizioni

Dono delle M. M. I. Reali d'Italia

VOLETE DIGERIR BENE??



NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra...

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico aperitivo, agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio...



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù...

GLI OLII D'OLIVA

P. SASSO E FIGLI DI ONEGLIA, FABBRICATI, RAFFINATI, FILTRATI CON METODI SPECIALI, sono gli unici perfetti

Insuperabili per finezza, delicatezza e leggerezza. Preferibili al burro. Garantiti chimicamente puri. Non divengono rancidi. Conservano indefinitamente la freschezza, l'aroma e la limpidezza originali.

In stagnate da chilogrammi 8, 15 o 25 artisticamente illustrate, munite di rubinetto e di turacciolo a vite, racchiuse in adatta cassetta di legno, ai seguenti prezzi:

- Vergine bianco a lire 2 il chilogramma netto
dorato a 1.80
Soprafino a 1.80

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. (Per soli chilogrammi 8 supplemento di lire 2). - Pagamento verso assegno ferroviario, la bariletti di chilogrammi 50, ribasso di centesimi 20 il chilogramma. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni.

Per pacco postale chiedi 4 mesi verso assegno di lire 10, 9,25 e 8,50 rispettivamente.

CAMPIONI GRATIS

Premiato Stab. Agrario-Botanico FRATELLI INGEGNOLI Milano, Corso Loreto, Num. 45 Stabilimento fondata nel 1817. - Il più vasto d'Italia

SEMENTI

Fornaci - Semenza di Trifoglio, pratense, Erba Medica, Lupinella, Solla, Erba Meggera, Erba bianca, Ginestrina, ecc. Cereali - Avena, Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panica, Miglio, ecc.



Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi. 25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto, assortiti in modo da produrre civaio e legumi durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone.



Cassetta contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini, e per coltivazione in vaso. I venti cartocci composti in questa cassetta portano ciascuno il disegno a colore del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

PIANTI Alberi fruttiferi - Agucini - Ollvi - Gelsi - Piante di rimboscimento - per Viali - per siepi da difesa - per Ornamento - Camelia - Magnolia - Rosai - Abeti - Cipressi - Rappianchi. Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susani - 2 Cotogni. Imballate e franche alla Stazione di Milano, Lire 6. Collezione composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, Lire 9.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing train routes and times between Udine, Venezia, Trieste, and other stations.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing tram routes and times between Udine and San Daniele.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali innumerevoli si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molti giorni.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale ai prezzi di tutta convenienza.